

SNADIR INFO-POINT

La newsletter ufficiale dello Snadir (Federazione Gilda-Unams)

All'Albo Sindacale ex art. 25 legge 300/1970



Incontro sindacati-ministro, FGU: i temi prioritari sono contratto e precariato

Si è svolto il 3 novembre il primo incontro tra il ministro dell'Istruzione e del merito, Giuseppe Valditara e i sindacati della scuola. Entrando nel vivo delle questioni più urgenti la FGU, nella persona di Rino Di Meglio, ha chiesto che si giunga con urgenza all'adeguamento dell'atto di indirizzo per chiudere velocemente il contratto. "Stiamo ragionando su un incremento molto modesto del 4% - ha sottolineato Di Meglio - mentre l'inflazione, secondo i dati Istat, a ottobre ha registrato un aumento del 3,5% su base mensile e dell'11,9% su base annua. È urgente concludere in tempi rapidi la partita, così da poterci sedere subito dopo al tavolo negoziale per il contratto del triennio, già ampiamente iniziato, 2022/2024. Ed è chiaro sin da ora che le risorse disponibili non lasciano spazio ad alcun tipo di intervento che vada oltre un minimo ristoro".

Il leader della Federazione Gilda-Unams ha poi posto l'accento sull'annoso fenomeno del precariato sul quale "occorre aprire un confronto per approdare a una norma straordinaria che stabilizzi il maggior numero di precari. Parallelamente, bisogna intervenire sulle procedure concorsuali con l'obiettivo di snellirle e velocizzarle. Non dimentichiamo che il concorso solo abilitante è stato bandito ma è ancora in attesa di essere espletato. Sono queste - ha concluso Di Meglio - le due strade maestre per garantire alla scuola italiana tutti gli insegnanti in cattedra dall'inizio dell'anno scolastico".

"Quello del precariato, degli insegnanti di religione, come di tutti gli altri docenti, è un fardello crudele" ha commentato Orazio Ruscica, Segretario nazionale Snadir e Presidente della Federazione Gilda-Unams. "Contrasta ogni nostra idea di futuro: arriva a negare ogni possibilità, sotterra le ambizioni e la dignità. Anni di manovre inefficienti e antieconomiche hanno creato un esercito di professionisti terrorizzati. Non si può andare avanti così. È quindi un dovere e un atto di civiltà ripartire da qui".

Nuove sentenze della Cassazione per i precari IdR

Si susseguono le sentenze della Cassazione che confermano la condanna dell'abuso nella reiterazione dei contratti a termine dei docenti precari di religione (nr. 24758/2022, 24759/2022 e 24760/2022 del 12 agosto).

Questa volta i Giudici territoriali sono quelli della Campania, in particolare il Tribunale di Salerno Sezione Lavoro e la Corte d'Appello di Salerno. Quest'ultima ha confermato l'impossibilità giuridica di conversione dei contratti da tempo determinato a tempo indeterminato, ma ha riconosciuto il diritto dei docenti precari di religione ad essere risarciti per l'ingiusta condizione nella quale sono stati tenuti per molti anni. Inoltre, i docenti precari di religione, come ha sottolineato la Corte di Cassazione, hanno proseguito per anni nel loro insegnamento senza mai poter fruire delle procedure di assunzione previste dalla legge con cadenza triennale. Lo Stato è venuto meno al suo obbligo e ciò ha determinato una condizione di precarietà sempre più problematica.

Lo Snadir predisporrà a breve ulteriori tornate di ricorsi riguardanti la riqualificazione dei contratti da tempo determinato a tempo indeterminato. Chi volesse inserirsi in tali azioni legali (gratuite per gli iscritti Snadir), può scrivere per informazioni l'indirizzo email dedicato ricorsiesnadir.it

